

# Euro-Med: bulldozer israeliano schiaccia a morte un bambino ferito

 [infopal.it/euro-med-bulldozer-israeliano-schiaccia-a-morte-un-bambino-ferito](https://infopal.it/euro-med-bulldozer-israeliano-schiaccia-a-morte-un-bambino-ferito)

12 dicembre 2025



Gaza – [PIC](#). L'Euro-Med Human Rights Monitor ha condannato l'uccisione deliberata di un bambino palestinese ferito da parte di un bulldozer militare israeliano, che lo ha travolto mentre era ancora vivo, spezzandolo in due dopo che era stato colpito e gli era stato negato qualsiasi soccorso medico.

L'Euro-Med ha descritto l'atto come una forma particolarmente brutale di uccisione deliberata e parte di un modello sistematico di presa di mira dei civili palestinesi a Gaza, configurabile come atti di genocidio.

In una dichiarazione, l'Euro-Med ha affermato che il proprio team sul campo ha documentato il caso di Zaher Nasser Shamiya, 16 anni, del campo profughi di Jabalia, colpito dalle forze israeliane mercoledì 10 dicembre 2025.

Zaher è stato lasciato a dissanguare a terra mentre i colpi d'arma da fuoco nell'area impedivano a chiunque di soccorrerlo. Minuti dopo, un bulldozer israeliano lo ha schiacciato intenzionalmente, sebbene fosse ancora vivo e disteso a terra, tagliando il suo corpo in due e lasciandolo a pezzi.

Lo zio del bambino ha riferito all'Euro-Med che Shamiya si trovava vicino al Jabalia Services Club, a circa 50 metri dalla “Linea Gialla”, quando le forze israeliane sono arrivate nell'area apprendo un intenso fuoco. Shamiya è stato colpito, presumibilmente da

un drone quadricottero, vicino alla testa. I testimoni lo hanno visto muoversi ancora prima che i suoi amici fuggissero lasciandolo ferito a terra.

Le forze israeliane hanno poi sparato granate fumogene, si sono avvicinate e i soldati sono scesi dai mezzi. Un bulldozer si è mosso iniziando a costruire una barriera di terra. Durante questa manovra, ha deliberatamente schiacciato il corpo di Shamiya, riducendolo in pezzi. I suoi amici hanno successivamente recuperato ciò che restava del suo corpo e lo hanno portato all'ospedale Al-Shifa.

L'Euro-Med ha sottolineato che l'uso ripetuto da parte delle forze israeliane di carri armati e bulldozer per schiacciare palestinesi feriti o vivi non rappresenta un caso isolato, ma rappresenta uno dei metodi di uccisione deliberata più estremi e disumanizzanti degli ultimi due anni. Tali pratiche mirano a terrorizzare fisicamente e psicologicamente i palestinesi come parte di una campagna genocida più ampia.

Il 29 febbraio 2024, Jamal Hamdi Hassan Ashour, 62 anni, è stato deliberatamente travolto da un veicolo blindato dopo essere stato detenuto e legato nel quartiere Al-Zaytoun di Gaza.

Il 27 giugno 2024, le forze israeliane hanno fatto irruzione in una casa nel quartiere Shuja'iyya della città di Gaza, hanno trascinato fuori con la forza una famiglia di cinque persone, comprese tre figlie e un neonato, e li hanno usati come scudi umani per ore prima che un carro armato schiacciasse la madre, Safiya Hassan Mousa Al-Jammal, 65 anni, davanti al figlio.

Il 23 gennaio 2024, un carro armato israeliano ha schiacciato una roulotte usata come rifugio temporaneo a Khan Yunis, uccidendo un padre e sua figlia e ferendo tre bambini e la madre.

Il 16 dicembre 2023, carri armati e bulldozer hanno travolto tende che ospitavano sfollati all'ospedale Kamal Adwan, uccidendo diverse persone, tra cui pazienti feriti, e distruggendo tombe e corpi sepolti.

L'Euro-Med ha sottolineato che questi atti fanno parte di una politica deliberata volta a disumanizzare i palestinesi, esporli a violenze estreme e contribuire a un genocidio in corso. Questi attacchi continuano nonostante il cessate il fuoco dichiarato il 10 ottobre 2025, con 389 civili uccisi e circa 1.000 feriti da bombardamenti e colpi israeliani da allora.

La negazione degli aiuti umanitari, l'ostruzione della ricostruzione e l'esposizione degli sfollati a condizioni di vita letali, tra cui freddo, fame, malattie e il collasso delle infrastrutture sanitarie, sono elementi di una politica sistematica volta ad annientare la popolazione di Gaza.

L'Euro-Med Monitor ha chiesto alla Corte Penale Internazionale (CPI) di dare priorità alle indagini sulle uccisioni di massa, inclusa quella deliberata di bambini e civili feriti schiacciati da mezzi blindati, e agli Stati che applicano la giurisdizione universale di aprire

indagini penali sui casi documentati e perseguire tutti i responsabili, indipendentemente dalla nazionalità o dallo status ufficiale. Ha infine sollecitato i firmatari della Convenzione sul Genocidio ad agire immediatamente per fermare il genocidio a Gaza, interrompendo il sostegno militare e la fornitura di armi a Israele e rivalutandone la cooperazione politica e di sicurezza.

Traduzione per InfoPal di F.L.